

DRAFT

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: RETESALUTE AZIENDA SPECIALE
Sede: PIAZZA VITTORIO VENETO 2/3 MERATE LC
Capitale sociale: 221.482,42
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: LC
Partita IVA: 02932150135
Codice fiscale: 94024400130
Numero REA: 301742
Forma giuridica: AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO): 889900
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	49.153	63.520
II - Immobilizzazioni materiali	104.279	102.467
III - Immobilizzazioni finanziarie	388	388
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>153.820</i>	<i>166.375</i>

	31/12/2019	31/12/2018
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II – Crediti	2.144.606	2.309.617
esigibili entro l'esercizio successivo	2.144.256	2.309.617
esigibili oltre l'esercizio successivo	350	-
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	287.891	328.015
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>2.432.497</i>	<i>2.637.632</i>
D) Ratei e risconti	22.175	7.729
<i>Totale attivo</i>	<i>2.608.492</i>	<i>2.811.736</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	221.482	52.984
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	1.928	3.062
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	-	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.374.175)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(565.744)	23
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(3.716.509)</i>	<i>56.070</i>
B) Fondi per rischi e oneri	23.648	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	548.184	490.846
D) Debiti	5.646.949	2.264.820
esigibili entro l'esercizio successivo	4.592.951	2.264.820
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.053.998	-
E) Ratei e risconti	106.220	-
<i>Totale passivo</i>	<i>2.608.492</i>	<i>2.811.736</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.109.882	3.258.527
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	1.752.459	5.785.896
Altri	1.803.193	80.885
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.555.652</i>	<i>5.866.781</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>7.665.534</i>	<i>9.125.308</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.033	67.991
7) per servizi	5.639.441	6.665.947
8) per godimento di beni di terzi	52.505	42.623
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.683.283	1.560.380
b) oneri sociali	505.877	453.575
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	197.766	140.289
c) trattamento di fine rapporto	130.367	118.613
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	67.399	21.676
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.386.926</i>	<i>2.154.244</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	45.159	31.777
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.273	22.399
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.886	9.378
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>45.159</i>	<i>31.777</i>

	31/12/2019	31/12/2018
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	23.648	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	39.143	91.234
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>8.222.855</i>	<i>9.053.816</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(557.321)	71.492
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
Altri	8.423	7.602
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>8.423</i>	<i>7.602</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(8.423)</i>	<i>(7.602)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
19) svalutazioni	-	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(565.744)	63.890
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	63.370
imposte relative a esercizi precedenti	-	497
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-</i>	<i>63.867</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(565.744)	23

Nota integrativa, parte iniziale

L'Azienda Speciale Consortile Retesalute (ora "Azienda Speciale Retesalute" a seguito della modifica statutaria avvenuta nel Dicembre 2011) è stata costituita nel luglio 2005 dai Comuni di Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Casatenovo, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Cremella, Imbersago, Lomagna, Merate, Montevecchia, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Osnago, Paderno d'Adda, Perego, Robbiate, Rovagnate, Santa Maria Hoè, Sirtori, Verderio Inferiore, Verderio Superiore e dalla Provincia di Lecco, ai sensi degli articoli 31 e 114 del D.Lgs 18.08.2000 n 267.

Il 30/03/2009 la compagine sociale dell'Azienda ha subito due modifiche: l'entrata del Comune di Viganò come nuovo Ente Socio (con il conseguente aumento del capitale sociale) e il subentro dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta ai tre Comuni di Perego, Rovagnate e Santa Maria Hoè.

Il 27/06/2013 anche il Comune di Missaglia, unico Ente del territorio ancora non aderente all'Azienda, è stato ammesso nella compagine sociale. Inoltre con la Legge Regionale n. 6 del 30/01/2014 è stato istituito il Comune di Verderio, risultato della fusione dei due Comuni di Verderio Inferiore e Verderio Superiore.

Con delibera del Consiglio Provinciale n.43/2018 la Provincia di Lecco ha esercitato il recesso dal capitale dell'Azienda Speciale a decorrere dall'1/01/2019, attraverso liquidazione da parte degli enti aderenti di un importo di euro 21.157,74, di cui euro 20.000 a titolo di restituzione del capitale di dotazione.

L'Assemblea degli enti aderenti in data 12 novembre 2018 con delibera n.26/2018 ha approvato il piano di incremento del capitale di dotazione da esercitarsi in tre distinti versamenti temporali (nel 2019 euro 160.000 effettivamente versati; nel 2020 euro 120.000; nel 2021 euro 120.000).

In data 14 marzo 2019 i Comuni di Ello, Nibionno, Oggiono, Sirone sono stati ammessi nella compagine sociale con conseguente aumento del capitale di dotazione.

Pertanto Retesalute risulta tuttora costituita da 26 Comuni e dall'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta (ad oggi costituita dai Comuni di La Valletta Brianza e Santa Maria Hoè).

L'Azienda è dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale ed ha come scopo l'esercizio di funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie integrate mediante:

- a) la gestione dei servizi alla persona ed alla famiglia compresi interventi di formazione concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei diritti di cittadinanza ed inclusione sociale;
- b) l'esercizio di attività di programmazione e pianificazione dei servizi di supporto ad iniziative di ricerca, studio e analisi dei bisogni e delle dinamiche sociali del territorio;
- c) la gestione di fondi e finanziamenti finalizzati all'attuazione della programmazione zonale, essendo l'Azienda l'Ente capofila del Distretto di Merate per l'attuazione del Piano di Zona previsto dalla legge 328/2000;
- d) la ricerca di un percorso che porti a raggiungere l'obiettivo dell'efficace integrazione e unitarietà delle attività socio-assistenziali e socio sanitarie.

I servizi di cui sopra sono diffusi ed erogati verso tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti aderenti e degli Enti che li acquistano e sono orientati alle fasce deboli con particolare riferimento agli anziani, agli adulti in difficoltà, ai disabili ed ai minori.

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424, 2425 e con i raggruppamenti di voci consentiti dall'art.2435-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c.c. che prevede l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, non si è predisposto il rendiconto finanziario.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della *prudenza*, della *rilevanza* e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della *sostanza* dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di *competenza* indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei *rischi* e delle *perdite* di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Il principio della continuità aziendale è supportato preliminarmente dal ripianamento delle perdite da parte dei Comuni e da un bilancio di previsione triennale 2020-2022 e che mostra ricavi e costi in equilibrio fra loro che conducono l'Azienda al pareggio di bilancio in tutte tre le annualità;

Si ricorda che il presente bilancio rappresenta la sintesi delle operazioni poste in essere dall'ente strumentale erogante servizi agli Enti aderenti e dall'ente Capofila che gestisce fondi e contributi pubblici finalizzati all'attuazione della programmazione zonale per conto dell'Ambito di Merate.

Nell'esercizio 2019 si è scelto di modificare l'impostazione contabile nella rilevazione delle operazioni afferenti l'Ambito di Merate ovvero si è scelto di passare da una contabilizzazione totalmente a conto economico (sistema a ricavi e costi) ad una contabilizzazione così rappresentata:

- i contributi pubblici che rappresentano meri trasferimenti in entrata ed in uscita dell'ente capofila sono registrati in Stato Patrimoniale come accreditamenti (all'emanazione del provvedimento giuridico che assegna il contributo all'Ambito di Merate) e come addebitamenti (al ricevimento di un piano di riparto da parte di organi dell'Ambito di Merate o all'individuazione dei beneficiari da parte dell'Ufficio di Piano);
- parte dei contributi pubblici assegnati dall'Ambito di Merate all'ente strumentale al fine di supportare la gestione di alcuni servizi saranno imputati a conto economico come Ricavi assegnati dall'Ambito, avendo cura di regolamentare il rapporto mediante approvazione di apposito protocollo che assicuri la trasparenza dei rapporti tra Ambito ed Ente Strumentale.
- le rette attive e passive di Centri Diurni Disabili, Centri Socio Educativi, Sfa e Comunità minori si mantengono in conto economico tra i ricavi e i costi della produzione.

L'obiettivo del cambiamento di impostazione contabile è separare i conti contabili dell'ente strumentale e dell'ente capofila ed avere un conto economico che rifletta esattamente i componenti positivi e negativi dell'attività esercitata dall'ente strumentale.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del bilancio d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Nell'esercizio si è provveduto a rilevare, ai sensi delle prescrizioni previste dall'OIC 29, punti 46 e 47, la correzione di un errore rilevante pari a euro 3.374.175 (il quale è costituito da un insieme di errori commessi in esercizi precedenti).

Lo stesso è stato contabilizzato nella riserva utili (perdite) portati a nuovo in data 1/01/2019 ai sensi dell'OIC 29, punto 48.

Si precisa che l'errore rilevante è determinato:

- dall'applicazione incostante del principio di competenza economica (e del suo corollario correlazione fra costi e ricavi) negli anni precedenti al 2019 (non solo nel 2018);
- da registrazioni contabili irregolari afferenti più annualità precedenti all'esercizio 2019;

Il Consiglio di Amministrazione, che ha segnalato la situazione con apposito esposto alla Procura della Corte dei Conti, se voluto e richiesto espressamente dall'Assemblea dei Soci o dalla Giustizia Contabile Amministrativa, promuoverà una dettagliata attività di verifica contabile per ogni singola annualità. Si comunica che conseguirà alla approvazione della bozza del presente bilancio consuntivo 2019 la segnalazione anche alla Procura della Repubblica di Lecco per quanto di competenza.

Ai sensi del punto 53 dell'OIC 29 si ricorda che alla luce dell'errore rilevante sopra esposto e della NON CORRETTA COMUNICAZIONE AI SOCI DA CUI E' DISCESA UNA NON CORRETTA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE le delibere di approvazione dei precedenti bilanci possono essere ritenuti nulla/annullabile su iniziativa di chiunque ne abbia interesse.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia:

- non si è proceduto a riclassificare l'errore rilevante così come previsto dall'OIC 29 punto 49 nelle opportune voci di stato patrimoniale e di conto economico 2018;

- non si è operata la riclassificazione di voci di ricavi e di costi del 2018 in seguito al cambiamento di impostazione contabile delle operazioni afferenti l'Ambito di Merate.

Quanto sopra perché, anche nelle ipotesi di riclassificazione dati per errore rilevante e cambio di impostazione contabile delle operazioni afferenti l'Ambito di Merate, le irregolarità presenti nella contabilità 2018 renderebbero comunque non confrontabili i dati delle due annualità 2019 e 2018.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (ristrutturazione immobili di terzi in uso)	12 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Mobili e arredi	12
Altri beni materiali	20
Beni inferiori a € 516,46	100

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

L'unica minima partecipazione iscritta in bilancio è stata valutata con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono esclusivamente costituiti da programmi e licenze software.

Le spese di impianto e ampliamento fanno riferimento alla modifica di statuto sociale ed alle spese sostenute per l'incremento di capitale di dotazione anche in seguito all'ingresso di nuovi soci.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dai lavori per la realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo presso la sede, di proprietà del Comune di Merate, effettuati a partire dall'anno 2008, nonché da lavori per l'approntamento dell'unità locale di Cascina Levada, di proprietà del Comune di Casatenovo, che dal gennaio 2019 accoglie il servizio tutela minori. L'ammortamento è stato calcolato prendendo come riferimento la durata (6 + 6 anni) dei rispettivi contratti di locazione, facendo decorrere l'ammortamento dal momento dell'effettiva utilizzabilità degli immobili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 29.273, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 49.153.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Spese di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.960		257.693	285.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(24.136)		(197.997)	(222.133)
Valore di bilancio	3.824		59.696	63.520
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	9.906	5.000		14.906
Ammortamento dell'esercizio	(6.933)	(1.000)	(21.340)	(29.273)
Altre variazioni	-			
<i>Totale variazioni</i>	<i>2.973</i>	<i>4.000</i>	<i>(21.340)</i>	<i>(14.367)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	37.866	5.000	59.696	102.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(31.069)	(1.000)	(21.340)	(53.409)
Valore di bilancio	6.797	4.000	38.356	49.153

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e attrezzature, acquisiti nell'esercizio, e da altri beni materiali (mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche, telefoni, beni inferiori a € 516,46 e altri beni), in parte acquisiti nell'esercizio, molti dei quali destinati all'allestimento della nuova sede del servizio tutela minori presso Cascina Levada nel Comune di Casatenovo. Sono stati ammortizzati i beni per i quali entro l'esercizio si è concretamente manifestata la possibilità di entrata in funzione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 225.693; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 121.414.

Gli impianti includono centralino telefonico e antifurto dell'immobile sede della Tutela minori; videocitofono della sede dell'Azienda;

le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine d'ufficio elettroniche e mobili e arredi.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.943	200.381	206.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(99.480)	(99.480)
Valore di bilancio	5.943	100.901	106.844
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.704	11.665	19.369
Ammortamento dell'esercizio	(1.050)	(20.884)	(21.934)
<i>Totale variazioni</i>	<i>6.654</i>	<i>(9.219)</i>	<i>(2.565)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	13.647	212.046	225.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.050)	(120.364)	(121.414)
Valore di bilancio	12.597	91.682	104.279

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda detiene n. 5 azioni di Banca Etica, essendone divenuta socia al fine di costituire un fondo di garanzia per l'erogazione di microcrediti a favore di famiglie in situazione di disagio abitativo (progetto Housing sociale).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	388	388
Valore di bilancio	388	388

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	388	388
Valore di bilancio	388	388

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Azienda non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante con scadenza entro l'esercizio successivo ammontano ad Euro 2.144.606 e sono così composti:

CREDITI VERSO CLIENTI

La voce riguarda crediti interamente esigibili entro l'esercizio successivo ed è composta dai crediti relativi alle fatture emesse per Euro 470.274, a carico soprattutto dei Comuni aderenti e non, e degli altri Enti Pubblici di riferimento. Per il restante ammontare, per Euro 974.622, i crediti si riferiscono a fatture da emettere relative alle prestazioni di competenza 2019 ma non ancora fatturate alla data del 31.12.2019.

CREDITI TRIBUTARI

La voce iscritta in bilancio ammonta ad euro 69.881 ed è composta da credito vs Erario per acconti Ires per Euro 650, da credito Vs Erario per acconti Irap per Euro 59.718, da credito vs Erario per Iva per Euro 9.411 e da un credito vs Erario per imposta sostitutiva TFR per Euro 102.

CREDITI VERSO ALTRI dell'Ente strumentale

I crediti vs altri dell'ente strumentale con scadenza entro l'esercizio successivo sono pari ad Euro 168.370 e sono composti da crediti nei confronti dei fornitori per anticipi versati (euro 3.990), crediti nei confronti del Ministero dell'Interno per il progetto pluriennale Fami In Network (euro 100.371), crediti nei confronti della ATS per il progetto pluriennale Fami Salute (18.739 euro) e nei confronti di Regione Lombardia per il progetto pluriennale Fami Misura per Misura (euro 45.270).

I crediti vs altri dell'ente strumentale con scadenza oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 350 e sono costituiti da depositi cauzionali.

CREDITI VERSO ALTRI dell'Ente capofila

I Crediti verso altri includono anche Crediti dell'Ente capofila nei confronti di Enti pubblici per contributi da incassare per conto dell'Ambito di Merate, pari complessivamente a 461.109 euro: saldo 2019 FNA 57.945 euro, saldo 2019 FSR 198.395, Sportello e bonus assistenti familiari e fattore famiglia lombardo 2019 euro 27.183, contrasto al gioco d'azzardo euro 5.000, assistenza educativa scuole superiori saldo anno scolastico settembre-dicembre 2019 euro 68.102; credito per PON 103.617 euro; Misura minori euro 867.

Ci sono infine crediti verso altri con scadenza oltre i 12 mesi per 350 euro, rappresentati da depositi cauzionali.

Non esistono crediti aventi durata superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.582.610	(137.713)	1.444.896	1.444.896
Crediti tributari	147	69.734	69.881	69.881
Crediti verso altri	726.860	(97.031)	629.829	629.829
Totale	2.309.617	(165.010)	2.144.606	2.144.606

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si precisa che praticamente tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante sono vantati verso controparti stabilite localmente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Azienda non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi specificamente vincolati presso Banca Etica a garanzia di un progetto di housing sociale istituito negli anni scorsi; il progetto è ormai giunto a scadenza e nell'esercizio 2020 il deposito sarà oggetto di svincolo per la maggior parte del suo importo.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	327.914	(60.226)	267.688
depositi bancari vincolati		19.823	19.823
danaro e valori in cassa	101	279	380
<i>Totale</i>	<i>328.015</i>	<i>(40.124)</i>	<i>287.891</i>

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.729	14.446	22.175
Totale ratei e risconti attivi	7.729	14.446	22.175

I risconti sono riferiti per lo più ad oneri di gara per appalti pluriennali realizzati nell'anno (11.962 euro), premi di assicurazione di competenza dell'esercizio successivo (3.233 euro), altri servizi (6.980 euro).

Si evidenzia che non esistono risconti attivi aventi una durata superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto comprende:

- il fondo di dotazione pari a € 221.482 così istituito:

* all'atto di costituzione dell'Azienda nel 2005 dagli Enti aderenti € 50.000,

* incrementatosi nel corso del 2009 con il conferimento della quota di capitale del Comune di Viganò, pari a € 540,

* con il conferimento della quota del Comune di Missaglia nel 2013, pari a € 2.444;

* nel 2019 è stato aumentato di euro 21.157,74 da parte degli enti aderenti al fine di liquidare la quota della Provincia di Lecco (valore nominale 20.000 euro, liquidata con 21.157,74 euro) che ha esercitato il recesso dall'Azienda con effetto 1/01/2019;

* è stato aumentato mediante giroconto dalla riserva legale per euro 1.157,74 euro al fine di allineare il capitale di dotazione all'atto notarile del 14 marzo 2019 rep. n. 4.148 e racc. n. 2.494, notaio Andrea Sala di Olgiate Molgora;

* in data 14 marzo 2019, stesso atto notarile del 14 marzo 2019 i Comuni di Ello, Nibionno, Oggiono, Sirone sono stati ammessi nella compagine sociale con conseguente aumento del capitale di dotazione per complessivi euro 7.340,97;

* infine, entro il mese di marzo 2019, gli Enti aderenti hanno versato complessivamente 160.000 euro a titolo di incremento capitale di dotazione ai sensi della delibera n.26 del 12 novembre 2018 dell'Assemblea dei Soci;

- la riserva legale costituita dai risultati degli esercizi precedenti al netto della quota di euro 1.157,74 necessaria al fine di integrare il capitale di dotazione ai sensi dell'atto notarile del 14 marzo 2019.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	52.984	-	168.498	-	221.482
Riserva legale	3.062	23	(1.157)	-	1.928
Riserve utili (perdite) a nuovo	1	(1)	(3.374.175)	-	(3.374.175)
Totale altre riserve	1	(1)	(3.374.175)	-	(3.374.175)
Utile (perdita) dell'esercizio	23	(23)	-	(565.744)	(565.744)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	56.070	(1)	(3.206.834)	(565.744)	(3.716.509)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva utili (perdite) a nuovo	(3.374.175)
Totale	(3.374.175)

La Riserva utili (perdite) portate a nuovo accoglie un importo che rappresenta la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti, rilevata contabilmente all'1/01/2019 ai sensi dell'OIC 29 paragrafo 48.

L'errore rilevante commesso in esercizi precedenti può essere descritto con tenuta della contabilità irregolare non sempre rispettosa del principio della competenza economica ai sensi dell'art 2423 -bis cc..

Non si è proceduto a riclassificare l'errore rilevante così come previsto dall'OIC 29 punto 49 nelle opportune voci di stato patrimoniale e di conto economico 2018, perché non sarebbe stato sufficiente a rendere comparabili i dati 2019 a quelli 2018.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si precisa che non è avvenuta alcuna utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	221.482	Capitale	B	
Riserva legale	1.928	Utili	B	
Riserva di (perdite) a nuovo	(3.374.175)	Perdite		
Totale altre riserve	(3.374.175)			
Totale	(3.150.765)			
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
-------------	---------	----------------	------------------------------	-------------------

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva di (perdite) a nuovo	(3.374.151)	Perdite		
Totale	(3.374.151)			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale
Altri fondi	0	23.648	23.648
Totale	0	23.648	23.648

Altri fondi

Si stanziava un fondo rischi per euro 23.648 di natura previdenziale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	490.846	120.482	(63.144)	57.338	548.184
Totale	490.846	120.482	(63.144)	57.388	548.184

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci è stata effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi, precisando che non esistono debiti aventi scadenza superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	108.299	284.442	392.741	392.741
Debiti verso fornitori	1.968.938	603.704	2.572.642	2.572.642
Debiti tributari	70.594	(34.128)	36.466	36.466
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.670	7.102	96.772	96.772
Altri debiti ente strumentale	27.319	93.431	120.750	120.750
Altri debiti ente capofila		2.427.578	2.427.578	1.373.580
Totale	2.264.820	3.382.129	5.646.949	4.592.951

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni in merito ai debiti.

DEBITI VERSO BANCHE

La voce, come già anticipato, fa riferimento agli anticipi su fatture ricevuti dalla banca e ancora in essere al 31.12.2019.

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	392.741	392.741

DEBITI VERSO FORNITORI

Tale posta riguarda i debiti verso fornitori di beni e servizi per euro 1.637.642 (consulenti, collaboratori con Partita Iva, Enti Gestori di servizi ecc.) e fatture da ricevere per € 935.000.

DEBITI TRIBUTARI

La composizione del saldo è la seguente:

- erario c/Irpef per redditi da lavoro dipendente	€ 34.795
- erario c/Irpef per redditi da lavoro autonomo	€ 1.671

TOTALE € **36.466**

L'erario c/irpef si riferisce alle ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti del mese di Dicembre 2019 e sulla tredicesima mensilità pagate a Gennaio 2020, oltre alle ritenute d'acconto da versare per i lavoratori autonomi sempre sui pagamenti di Dicembre che sono stati regolati in gennaio 2020.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

In tale ambito rientrano gli oneri sociali (INPS e ex INPDAP) relativi agli stipendi del mese di Dicembre e della tredicesima mensilità. L'importo, al 31.12.2019, è pari a € 96.772, di cui € 85.752 relativi ai contributi pensionistici (ex INPDAP), € 8.911 relativi ai contributi INPS su malattia, maternità e disoccupazione, ed € 2.109 relativi a debiti INAIL. Le cifre sono state interamente versate con la liquidazione F24 di Gennaio (INPDAP e INPS) mentre l'INAIL verrà liquidato nel mese di Maggio 2020.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono costituiti da debiti dell'ente strumentale per euro 120.750; da debiti dell'ente capofila afferenti l'Ambito di Merate per euro 2.427.578.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti" dell'ente strumentale.

Descrizione	Importo esercizio corrente	Importo esercizi successivi
<i>Altri debiti</i>		
Sindacati c/ritenute	689	
Fondo TFR SAN PAOLO VITA	1.237	
Fondo TFR ZURICH	720	
Fondo TFR ALLENZA PREVIDENZA	1.010	
Fondo TFR GENERALI ITALIA	738	
Fondo TFR ALLIANZ SPA	755	
Debiti verso il personale	58.428	
Debiti per progetti pluriennali Ufficio bandi	57.172	
Totale	120.750	

E infine si rappresentano i debiti dell'ente strumentale per conto dell'Ambito di Merate classificati per scadenza:

Descrizione	Importo esercizio corrente	Importo esercizi successivi
<i>Altri debiti</i>		
Debiti nei confronti dei Comuni per rimborso spese minori anno 2019		388.695
Debiti nei confronti dei Comuni per rimborso spese minori anno 2018		227.171
Debiti nei confronti dei Comuni per erogazione FSR 2019 (per adm, sad e sadh)		155.910
Debiti residui vs utenti per FNA 2019	91.552	
Debiti residui vs utenti e privati per FSR 2019	37.539	
Debiti per servizi distrettuali (quote solidarietà distrettuali)	220.990	
Debiti per servizi distrettuali (lavoro distrettuale, Minori non accompagnati, ecc) (quote solidarietà)	75.682	
Debiti per servizi distrettuali (SAI, serv. Educativo al lavoro, psichiatria distrettuale, PIM) (FNPS 2019)	214.171	
Debiti per servizi vs. Distretto di Lecco anni 2016, 2017, 2018	395.728	
Debiti per PON Inclusione (interventi 2020)	62.396	
Debiti per Fondo povertà e Fondo Dopo di noi (interventi 2020 e anni successivi)	100.000	282.222
Altri debiti 2019 (emergenza abitativa, sportelli e bonus ass. famil, fatt. famiglia lombardo, ecc.)	175.520	
	1.373.578	1.053.998

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si espone che la gran parte dei debiti vede come controparti soggetti stabiliti localmente, fatta eccezione per i debiti tributari, di quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, verso i sindacati e verso fondi di previdenza integrativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti aziendali assistiti da garanzie reali.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	5.646.949	5.646.949

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Azienda non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'Azienda non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati-soci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Rettifica per errore rilevante	Valore di inizio esercizio rettificato	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e Risconti passivi		438.232	438.232	-332.012	106.220
Totale ratei e risconti passivi		438.232	438.232	-332.012	106.220

I risconti passivi alla fine dell'esercizio si riferiscono quote di ricavi su progetti pluriennali (Lab Impact, Cyber safe, Spelling) incassati nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza al netto di abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne le eventuali cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5) in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si raffrontano per macroaggregati le componenti del valore della produzione.

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018
Ricavi per prestazioni –servizi conferiti dagli enti aderenti e non aderenti	4.109.882	3.258.527
Ricavi per servizi rifatturati agli enti aderenti e non aderenti (servizi di CDD, CSE, Comunità minori)	1.644.535	1.468.192
Altri ricavi	158.658	136.745
Contributi ricevuti da Ambito di Merate	1.218.684	
Altri Contributi	533.775	4.261.844
Totale	7.665.534	9.125.308

Anche riguardo all'esercizio 2019, le componenti del valore della produzione costituenti l'attività aziendale possono essere suddivisi in tre macrogruppi: i ricavi per prestazioni (che consistono per la maggior parte nei servizi conferiti dagli Enti aderenti), ricavi per rifatturazione di servizi gestiti da terzi (rette di frequenza presso strutture di utenti minori o disabili) e i contributi (da parte dell'ATS o degli Enti Soci per il funzionamento dell'Azienda; dall'A.S.S.T. per il servizio di psicologia territoriale).

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per prestazioni a enti soci	3.903.302
Ricavi per prestazioni a altri enti e privati	206.580
Totale	4.109.882

I ricavi per servizi conferiti ed erogati agli Enti aderenti e non, mostrano un incremento complessivo del 26% rispetto ai ricavi dell'esercizio scorso, in seguito sia all'ingresso dei nuovi Soci Comuni di Ello, Nibionno, Oggiono, Sirone che ad un'espansione dei volumi fatturati agli Enti già aderenti.

In particolare si registra un incremento del fatturato relativo all'Area Fragilità nel Servizio Assistenza Domiciliare (SAD) di +40% e nel Servizio Sociale di Base (SSB) di +6%;

un incremento nei ricavi dell'Area Servizi Educativi nell'Assistenza Educativa Scolastica (AES) e Assistenza Domiciliare Minori (ADM) di +25%, un incremento nei "servizi minori" dell'Area Servizi educativi (Centri estivi +36%; counselling +20%; politiche giovanili);

una crescita nei ricavi dell'Area Tutela minori +57%.

La crescita di fatturato in seguito all'ingresso di nuovi soci rappresenta il 43% dell'incremento (circa 370 mila su 851 mila). La restante parte si riferisce quindi ad espansione di servizi già in essere.

I contributi ricevuti dall'Ambito di Merate si riferiscono a quote di contributi pubblici che l'Ambito di Merate assegna all'ente strumentale al fine di contribuire a sostenere determinati servizi e quindi compartecipare ai costi della loro gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si precisa che i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti generati da controparti stabilite localmente.

Gli Altri contributi presentano un valore inferiore all'anno precedente in seguito al cambio di impostazione contabile dei contributi pubblici ricevuti a titolo di ente capofila dell'Ambito di Merate (si rimanda ai principi di redazione nella presente nota integrativa).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito si pongono a confronto, prima nel totale e poi nel dettaglio, le voci componenti i costi della produzione.

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018
8.222.855	9.053.816

Descrizione	Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018
Materie prime e beni di consumo	36.033	67.991
Servizi	5.639.441	6.665.947
Godimento beni di terzi	52.505	42.623
Salari e stipendi	1.683.283	1.560.380
Oneri sociali	505.877	453.575
Trattamento di fine rapporto	130.367	118.613
Altri costi del personale	67.399	21.676
Ammortamenti imm. immateriali	29.273	22.399
Ammortamenti imm. materiali	15.886	9.378
Accantonamenti per rischi	23.648	
Oneri diversi di gestione	39.143	91.234
Totale	8.222.855	9.053.816

I dati delle due annualità non sono confrontabili considerate le irregolarità contabili riferite all'anno 2018, la contabilizzazione dell'errore rilevante, la nuova impostazione contabile delle operazioni afferenti l'Ambito di Merate.

Pertanto commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Materie prime e merci

Tale voce comprende tutte le tipologie di acquisti di merce (dalla cancelleria al materiale per i centri estivi) effettuati nell'anno 2019 per l'erogazione dei diversi servizi e progetti; ammonta ad euro 36.033.

Servizi

I costi per servizi, pari ad euro 5.639.441, possono essere così suddivisi:

- costi per servizi area fragilità (servizio assistenza domiciliare anziani ed altri) euro 706.240;

- costi per servizi centri diurni disabili e centri socio-educativi (CDD, CSE e SFA) euro 1.497.175;
- costi per servizi di comunità minori euro 713.732;
- costi per servizi educativi (assistenza educativa scolastica ed assistenza domiciliare minori) euro 1.773.978;
- prestazioni professionali (costi di servizi di consulenza e di educatori) euro 410.492;
- altri euro 537.824.

Si rileva che negli “Altri servizi” sono per lo più comprese le spese sostenute per fruire dei servizi legati alla gestione strutturale ed organizzativa dell’Azienda (utenze, pulizia, assicurazioni, ecc.), le manutenzioni immobili, i buoni pasto dei dipendenti, il compenso all’organismo di vigilanza.

Godimento beni di terzi

In tale voce, pari ad euro 52.505, rientra il canone di concessione per il CDD di Merate, il canone per gli spazi a Merate, sede dell’Ufficio Bandi e Progetti, il canone per la sede del servizio Terra di Mezzo concessa dal Comune di Robbiate ed il canone di locazione di immobile a Casatenovo sede del servizio Tutela minori.

Personale

Per l’anno 2019 il costo del personale, comprensivo di oneri sociali e trattamento di fine rapporto, ammonta ad euro 2.386.926.

Nella voce “altri oneri del personale” è incluso il costo del personale a comando proveniente da uno dei Comuni per un importo di euro 8.970 ed il premio di produttività dei dipendenti di competenza pari ad euro 58.428.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, pari a complessivi euro 45.159, sono state iscritte in bilancio ai sensi delle aliquote di legge e in base ai valori da ammortizzare individuabili con riferimento al 31.12.2019.

Accantonamenti

Si rileva l’accantonamento ad un fondo rischi di natura previdenziale per euro 23.648.

Oneri diversi di gestione

In tale voce, pari ad euro 39.143, rientrano principalmente il rimborso spese dei dipendenti pari ad euro 28.168, il costo di imposte e tasse diverse euro 3.405, nonché gli oneri diversi euro 7.570.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio. Nella tabella seguente si pongono a confronto i proventi e gli oneri finanziari nel loro importo complessivo.

Saldo 31/12/2019	Saldo 31/12/2018	Variatione
-8.423	- 7.602	+ 821

Al 31.12.2018 si rilevano oneri finanziari pari a € 8.423 relativa agli interessi passivi maturati sull’anticipo fatture.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile. Ai sensi dell'art. 2427, comma ,1 n. 11) del codice civile si attesta che non esistono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	8.423	8.423

Si tratta, come già riferito, esclusivamente di oneri derivanti dagli anticipi fatture ricevuti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, oppure costi o altri componenti negativi, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si pongono a confronto le componenti di costo per imposte sul reddito.

	Saldo 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
Imposte correnti		63.867
Di cui IRES		649
Di cui IRAP		62.721
Di cui anni precedenti		497

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Al 31.12.2019 i dipendenti in forza risultano 83, come nell'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'Azienda non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Identiche asserzioni valgono per il revisore quale organo di controllo, fatta eccezione per il compenso, pari a € 5.200.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

L'Azienda non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, c. 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate, queste ultime da intendersi esclusivamente come soci/consorziati. Tali operazioni sono già state descritte nella presente nota integrativa. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato; pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Con decorrenza dal mese di gennaio 2020 e tutt'ora il paese Italia sta affrontando un'importante e grave emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 che ha comportato dei cambiamenti importanti negli stili di vita e di lavoro degli italiani, al fine di contenere quanto più possibile il contagio.

L'impatto di questo problema sanitario nello svolgimento dell'attività economica della vostra Azienda ha riguardato soprattutto l'erogazione dei *servizi educativi*, i quali, a causa della chiusura delle scuole in tutto il paese a partire dall'ultima settimana di febbraio 2020, sono stati interrotti.

L'Azienda ha riorganizzato il servizio nel rispetto dei protocolli di sicurezza previsti dalla Legge proponendo attività didattiche a distanza.

Tenuto conto però che l'emergenza sanitaria continua l'Azienda intende continuare a promuovere delle proposte di attività didattiche al fine di supportare i minori nell'apprendimento, orientandosi ad organizzare centri estivi, in collaborazione con altri enti presenti sul territorio, nel rispetto dei protocolli di sicurezza ai sensi di legge.

Le progettualità delle *politiche giovanili* si sono interrotte; l'attività della *tutela minori* è continuata regolarmente.

Anche *i centri diurni disabili ed i centri socio educativi* nel corso del mese di marzo hanno interrotto il servizio e l'Azienda ha riorganizzato il servizio nel rispetto del protocollo assicurando il servizio da remoto prima della riapertura del servizio.

L'erogazione dei servizi dell'area Fragilità (*SAD e SSB*) si è svolta regolarmente pur subendo una contrazione.

Considerate le posizioni passive che sono state individuate, si è provveduto a rivedere i contratti di consulenza esterna in essere, i contratti di alcuni prestatori di lavoro, a rivalutare le posizioni organizzative in essere e a nominare un collaboratore della Direzione che supporti la Direzione nell'individuazione di linee strategiche, nella definizione di un sistema di reporting, nell'ordinamento e nell'organizzazione dei servizi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che l'Azienda non è tecnicamente soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che per l'Azienda non ricorre la fattispecie.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che per l'Azienda non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, l'Azienda attesta che ha contabilizzato a conto economico i seguenti proventi (valori in euro):

Ricavi per prestazioni a Enti Soci

- 592.692 Servizio assistenza domiciliare
- 2.147.937 Servizi educativi (ADM – AES)
 - 62.309 Attività pomeridiane e progetti conciliazione
 - 59.666 Pre-post scuola e sorveglianza mensa/trasporto/pasti
 - 24.926 Progetto “Centro per gli apprendimenti” – GEARS
 - 5.787 Centro aggregazione anziani Comune di Airuno
 - 34.903 Centro di Aggregazione Giovanile di Merate
- 550.736 Servizio sociale di base
 - 8.996 Progetto Famiglie Nuove Povertà Comune di Missaglia
 - 54.373 Sportello psicologico-counselling scolastico
- 237.063 Servizio tutela minori e penale minorile
 - 120.782 Centri estivi – oratori feriali
 - 8.536 Servizio teleassistenza
 - 20.464 Servizio spazio neutro
 - 3.346 Servizio di prossimità – Unione della Valletta
 - 6.005 Servizio di presst
 - 25.435 Politiche giovanili

Ricavi per prestazioni ad altri Enti

- 38.573 Servizi educativi (ADM – AES – spazio neutro)
- 9.851 Servizio assistenza domiciliare
- 77.895 Servizio sociale di base
 - 8.699 Sportello counselling I.C.
 - 4.200 Politiche giovanili

Contributi da Regione/ATS

- 202.370 Fondo nazionale politiche sociali (L. 328/2000)
 - 51.817 Fondo non autosufficienze
 - 30.000 Premialità PREMIO DI ZONA 2018-2020
- 212.174 AES disabili scuole superiori
- 191.302 Contributo fondo sanitario per funzionamento CDD Merate
 - 43.266 Contributo regionale Lab Impact
 - 20.349 Altri contributi da ATS

Contributi da altri Enti Pubblici per ulteriori trasferimenti

10.363 Contributo Comunità europea Progetto Cybersafe

1.214 Sovvenzione FAMI Spelling

667.106 Quote di solidarietà da Comuni attività PdZ

272.630 Contributi da Comuni per funzionamento

20.000 Contributi da altri Enti Pubblici – Servizio di psicologia territoriale

54.296 Contributi da altri Enti Pubblici – PON-Inclusione Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)

49.845 Altri contributi da Comuni

15.000 Fondo di garanzia CDD Merate

500.715 Rette CDD distrettuali – CSE piccoli

642.139 Rette minori in comunità residenziali e leggere

501.680 Rette CSE-SFA-CFPP-CESEA

921 Contrasto al gioco d'azzardo

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone ai Soci di deliberare formalmente in Assemblea a favore di una continuità aziendale considerando:

- che l'accertamento della passività si è palesato ed è stato accertato, per la prima volta, con la redazione del bilancio consuntivo 2019 poiché mai PORTATO ALL'EVIDENZA negli anni precedenti all'Assemblea dei Soci Enti;
- che i servizi publicisocio-assistenziali attualmente erogati dall'Azienda rispondono a bisogni inderogabili, non rinviabili e senza possibilità di sospensione temporale considerata la delicatezza di interventi su fasce deboli (si evidenzia in particolare che durante il periodo COVID19 è stato necessario provvedere all'allontanamento di 14 minori per interventi dell'Autorità Giudiziaria ed è stato necessario garantire la continuità dell'assistenza domiciliare ai cittadini fragili);
- che il dissesto è sostanzialmente da attribuirsi ad una errata predisposizione delle tariffe ed ad una errata tenuta contabile e, presumibilmente, ad oggi, ad una non accertata, non corretta rappresentazione ed informazione contabile ai Soci, responsabilità che non potrà che essere accertata dalla Magistratura competente;
- che il ripianamento che viene proposto non è volto alla previsione di un intervento “.....*tampone con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto.....*” (in questo senso Corte dei Conti Sezione Regionale di Caontrollo per la Lombardia parere n. 296/2019 – Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Campania n.41/2018) bensì una richiesta all'Assemblea dei Soci affinché esprima la volontà di intervenire con proprie sostanze al ripianamento della perdita complessivamente accertata con il bilancio consuntivo 2019 pari a € 3.939.919 secondo il percorso tracciato dal Consulente Dott.Munafò ed Avv.Ferrari in un ottica di continuità aziendale in economicità ed efficienza della gestione nel medio e lungo termine nel rispetto dei principi della normativa nazionale, comunitaria e della Giurisprudenza Contabile.

Il piano che viene proposto prevede, oltre ad una rivisitazione del piano gestionale, l'adozione di misure correttive delle criticità rilevate e l'eliminazione degli squilibri di gestione.

Diversamente, nell'eventualità che i Soci deliberino per l'avvio di una scelta differente non potrà essere omessa la considerazione di fattori aggiuntivi rispetto al mero risultato economico quali:

- prospettive di sviluppo;
- utilità e necessità dell'Azienda per i Soci;
- cause dello squilibrio riparabile

L'Azienda Retesalute crediamo abbia in sé un potenziale di prospettiva futura sano e concreto riconducibile:

- ad una forza lavoro numericamente non sottostimabile (83 dipendenti in forza) e motivata e le cui posizioni retributive, assicurative e previdenziali sono state assicurate e governate;
- ad un piano di rientro dei pagamenti creditori e debitori regolato da un “regolamento finanziario” che ne sta assicurando l'equilibrio costante;

- una profonda capacità di dare risposte alle necessità del territorio;
- all'esigenza e possibilità di predisporre un piano industriale che possa garantire la continuità aziendale.

Il ripianamento delle perdite - la perdita d'esercizio, pari a euro 565.744 per il 2019 e la perdita rappresentata da errori rilevanti afferenti esercizi precedenti pari ad euro 3.374.175 - risponde oltre all'esigenza prevista dal nostro ordinamento di soddisfare giuridicamente ed eticamente tutte le posizioni debitorie, di mantenere una struttura organizzativa che eviti il dispendio di ulteriori risorse pubbliche nella costituzione di altri Enti/Organismi volti a rispondere alle medesime esigenze oggi soddisfatte dall'attuale Azienda.

Relativamente alla perdita di esercizio 2019 pari ad € 565.744 si chiede venga riconosciuto e ripianato dai Comuni Soci in quanto derivante ed emergente da gestione dell'attività ordinaria.

Quanto alle perdite degli anni precedenti si chiede che vengano deliberate in termini di ACCERTAMENTO STORICO DELLE STESSE, considerando che per i Comuni ultimi aderenti dovrà essere determinata, al fine di non esporre l'Azienda ad un costoso contenzioso e conflitto, somme riproporzionate rispetto agli anni di adesione ed avendo riguardo che, a seguito del percorso proposto di rivisitazione delle contabilità degli esercizi precedenti, essa potrà essere oggetto di una diversa quantificazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Merate, 30 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Avv. Alessandra Colombo